

ACC

10000/142/673

R
A

10000/142/673

RELEASE OF PRISONERS IN SARDINIA
APR.-SEPT. 1944

FILE CLOSED : 5 September 1944

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
LEGAL SUB-COMMISSION
APO 394

4A

File
ACC/4091/1/L.

ES/ap.
5 September 1944.

SUBJECT : Board for clearance of prisoners awaiting trial
in Sardinia. Substitute for Procuratore Generale
Spallanzano.

TO : Regional Legal Officer (thru RC) Region 6.

1. The Minister of Justice approves of the constitution
of the Advisory Board for clearance of prisoners awaiting trial
and took note of the report on its first session.

2. The Ministry is considering the appointment of a
substitute for Procuratore Generale Spallanzano. This Sub-Commis-
sion is pressing for early action but a candidate is not an easy
one as a great number of Procuratori Generali are being subject to
the epuration proceeding. You will be advised as soon as a candidate
is chosen.

6
G. G. HANNAFORD,
Lt. Colonel,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Officer.

26
HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
LEGAL SUB-COMMISSION
APO 394

(3A)

ACC/4091/1/L.

GGH/ap.
27 August 1944.

SUBJECT : Prisoners awaiting trial for more
than one year in Sardinia.

TO : H. E. The Minister of Pardon and Justice.

1. As Your Excellency was previously informed an informal advisory Board was constituted in Sardinia to act for the Procureure Generale in examining the cases of the above prisoners and making recommendations.

2. Enclosed a copy of the "processo verbale" of the first session held by the said Board.

3. May Your Excellency consider this report please as this Sub-Commission proposes to bring it up for discussion in the regular meeting to be held next Thursday.

5
G. G. HANNAFORD,
Lt. Colonel,
Officer i/c Italian Branch,
for Acting Chief Legal Officer.

PROCESSO VERBALE

409111

38

della Commissione. Il l'esame dei processi pendenti presso gli Uffici Giudiziari della Sardegna, riflettenti detenuti da oltre un anno.

L'anno 1944 addì 18 del mese di Agosto nel Palazzo di Giustizia in Cagliari, si è riunita per la prima volta la Commissione per l'esame dei processi pendenti presso gli Uffici Giudiziari della Sardegna riflettenti detenuti da oltre un anno, nominata da S.M. l'Alto Commissario per la Sardegna nelle persone dei Sigg.:

- 1°) - Comm. Dott. MACCIOCCHIO Salvatore = Presidente Sez. Corte d'Appello
- 2°) - Cav. Uff. Dott. COCCO Luigi = Sost. Procuratore Generale
- 3°) - Dott. ANGELONE Roberto = Sost. Procuratore del Regno

sono intervenuti inoltre:

- 1°) - Ill.mo Sig. Maggiore ALEXANDER, quale rappresentante dell'Onorevole Commissione Regionale Alleata.
- 2°) - Capitano MACCARONI Gaetano, quale rappresentante S.M. l'Alto Commissario per la Sardegna.

La Commissione ha designato quale Presidente il Comm. MACCIOCCHIO Salvatore. - Questi osserva preliminarmente che gli scopi che la Commissione si prefigge sono in effetti di esclusiva competenza del Procuratore Generale, il quale, come Capo dell'Autorità Giudiziaria referente del Distretto, ha il controllo di tutti i procedimenti penali in corso.

Il Maggiore ALEXANDER dal canto suo fa rilevare che alla Commissione non deve né può attribuirsi un carattere ufficiale: suo compito deve essere quello di aiutare il Procuratore Generale per trovare una via per una sollecita definizione dei procedimenti riflettenti detenuti da oltre un anno.

Il Comm. MACCIOCCHIO ed il Comm. COCCO osservano che si rende comunque necessario informare il Ministero di Grazia e Giustizia della istituzione della Commissione.

Osservano ancora che secondo le norme del diritto processuale non è consentito dare in comunicazione gli atti dei procedimenti tuttora in istruttoria.

In merito al primo punto il Maggiore ALEXANDER informa che la sottocommissione Legale dell'A.C.U. è al corrente della istituzione della Commissione e che certamente ne ha tenuto informato il Ministero con il quale è in continuo contatto. - Comunque si riserva di informare la detta Sottocommissione, anche perché ne dia avviso il Ministero di Grazia e Giustizia dell'inizio dei lavori di questa Commissione.

Anche il Comm. MACCIOCCHIO ed il Comm. COCCO si riservano di dare analoga informazione al Sup. Ministero pur trattandosi di Commissione a carattere non ufficiale.

Per quanto riguarda i procedimenti tuttora in istruttoria e di cui

sono intervenuti inoltre: -Sost. Procuratore del Regno

- 19)- Il/lo Sig. Maggiore ALEXANDER, quale rappresentante dell'Onorevole Commissione Regionale Alleata.
20)- Capitano MACCICCOI Gaetano, quale rappresentante S.M. l'Alto Commissario per la Sardegna.

La Commissione ha il signato quale Presidente il Comm. MACCICCOI Salvatore. - Questi osserva preliminarmente che gli scopi che la Commissione si prefigge sono in effetti di esclusiva competenza del Procuratore Generale, il quale, come Capo dell'Autorità Giudiziaria requirante del Distretto, ha il controllo di tutti i procedimenti penali in corso.

Il Maggiore ALEXANDER dal canto suo fa rilevare che alla Commissione non deve né può attribuirsi un carattere ufficiale: suo compito deve essere quello di aiutare il Procuratore Generale per trovare una via per una sollecita definizione dei procedimenti riflettenti detenuti da oltre un anno.

Il Comm. MACCICCOI ed il Comm. COCCO osservano che si rende comunque necessario informare il Ministero di Grazia e Giustizia della istituzione della Commissione.

Osservano ancora che secondo le norme del diritto processuale non è consentito dare in comunicazione gli atti dei procedimenti tuttora in istruttoria.

In merito al primo punto il Maggiore ALEXANDER informa che la sottocommissione legale dell'A.C.C. è al corrente della istituzione della Commissione e che certamente ne ha tenuto informato il Ministero con il quale è in continuo contatto. - Comunque si riserva di informare la detta Sottocommissione, anche perché ne dia avviso il Ministero di Grazia e Giustizia dell'inizio dei lavori di questa Commissione.

Anche il Comm. MACCICCOI ed il Comm. COCCO si riservano di dare analoga informazione al Sup. Ministero pur trattandosi di Commissione a carattere non ufficiale.

Per quanto riguarda i procedimenti tuttora in istruttoria e di cui per legge non è possibile dare in comunicazione gli atti, si conviene, dietro suggerimento del Maggiore ALEXANDER, che il Sostituto Procuratore Generale Comm. COCCO riferirà alla Commissione circa l'andamento dell'istruttoria di essi e comunicherà alla Commissione, se necessario, soltanto quegli atti da cui risultino le circostanze che hanno impedito o ritardato il normale svolgimento dell'istruttoria che ne hanno fin qui impedita la definizione.

Esaurita la trattazione delle questioni preliminari il Comm. COCCO fa una breve relazione di indole generale circa i procedimenti riflettenti i detenuti da oltre un anno: molteplici ragioni derivanti dallo stato di guerra e principalmente lo scioglimento degli Uffici della Corte d'Appello e della Procura Generale inozieri e di quelli del Tribunale

e della Procura del Regno di Cagliari in Isili, avevano ritardato la definizione dei processi penali per modo che nel maggio u.s. esistevano gran numero di persone detenute da oltre un anno e non ancora giudicate.

Con il ritorno in Sede di tutti gli Uffici i quali hanno ormai ripreso in pieno la loro normale attività, e grazie all'alacre opera che si sta svolgendo da alcuni mesi a questa parte presso tutti i dipendenti Uffici Giudiziari il numero dei processi riflettenti i detenuti da oltre un anno, è stato ridotto in misura notevolissima; attualmente sono in istruttoria solamente una ventina di tali procedimenti, con un numero complessivo di circa trenta detenuti. E' da prevedere che in un termine di non oltre due mesi, potrà aver si la definizione di tutti i detti procedimenti ad eccezione di quelli che sono stati o che dovranno essere sospesi per ragioni derivanti dallo stato di guerra.

A questo punto il Maggiore ALEXANDER esprime il desiderio di dare pubblicità mediante i giornali della istituzione di questa Commissione nonché dei risultati fin qui conseguiti per cui il numero dei procedimenti riflettenti i detenuti da oltre un anno si è notevolmente ridotto.

Il Presidente Comm. MACCIOCCHI osserva che tale forma di pubblicità è contraria alla tradizione della Magistratura Italiana, ma che la Commissione Alleata potrebbe di sua iniziativa far pubblicare le notizie che crede opportune.

Si passa quindi all'esame dei singoli processi riflettenti detenuti da oltre un anno. Si comincia col prendere in esame la situazione del Circondario di Lanusei. Il Comm. COCCO dà atto che nessun procedimento riflettente detenuti da oltre un anno pende davanti detta Autorità Giudiziaria. Nel carcere Giudiziario di Lanusei vi sono cinque detenuti da oltre un anno ma il procedimento contro due di essi (Agus Amelio e Loi Saverio)-imputati di omicidio preter-intenzionale-è stato trasmesso al Giudice istruttore di Cagliari per competenza; per la stessa ragione è stato trasmesso al Procuratore Generale del Regno di Cagliari in data 14/8/1943 il procedimento contro DEMIDA Angelo imputato di furto. Infine il procedimento contro gli altri due detenuti da oltre un anno, nelle carceri di Lanusei, (i fratelli Pietro e Vittorio Pisano imputati di omicidio e furto aggravato) risulta sospeso.

Passando all'esame di quest'ultimo procedimento il Comm. COCCO riferisce che l'istruttoria di essi venne a suo tempo completata e che gli imputati vennero inviati al giudizio della Corte di Assise di Lanusei, che, con ordinanza in data 21/6/1941, di cui la Commissione prende visione, ordinò la sospensione del procedimento a sensi del R.D. 9/7/1940 n°924, in quanto PILLA Francesco, persona offerta del reato di furto e teste importantissimo nel procedimento di omicidio, risultava e risulta tuttora prigioniero di guerra in Etiopia.

mente sono in istruttoria solamente una ventina di tali procedimenti, con un numero complessivo di circa trenta detenuti. E' da prevedere che in un termine di non oltre due mesi, potrà aver si la definizione di tutti i detti procedimenti ad eccezione di quelli che sono stati o che dovranno essere sospesi per ragioni derivanti dallo stato di guerra.

A questo punto il Maggiore ALEXANDER esprime il desiderio di dare pubblicità mediante i giornali della istituzione di questa Commissione nonché dei risultati fin qui conseguiti per cui il numero dei procedimenti riflettenti i detenuti da oltre un anno si è notevolmente ridotto.

Il Presidente Comm. MACCIOCIO osserva che tale forma di pubblicità è contraria alla tradizione della Magistratura Italiana, ma che la Commissione Alleata potrebbe di sua iniziativa far pubblicare la notizia che crede opportuna.

Si passa quindi all'esame dei singoli processi riflettenti detenuti da oltre un anno. Si comincia col prendere in esame la situazione del Circondario di Lanusei. Il Comm. MACCIOCIO dà atto che nessun procedimento riflettente detenuti da oltre un anno pende davanti detta Autorità Giudiziaria. Nel carcere Giudiziario di Lanusei vi sono cinque detenuti da oltre un anno ma il procedimento contro due di essi (Agus Amelio e Loi Saverio)-imputati di omicidio preter-intenzionale-è stato trasmesso al Giudice istruttore di Cagliari per competenza; per la stessa ragione è stato trasmesso al Procuratore Generale del Regno di Cagliari in data 14/8/1943 il procedimento contro DEIDDA Angelo imputato di furto. Infine il procedimento contro gli altri due detenuti da oltre un anno, nelle carceri di Lanusei, (i fratelli Pietro e Vittorio Pisano imputati di omicidio e furto aggravato) risulta sospeso.

Passando all'esame di quest'ultimo procedimento il Comm. MACCIOCIO riferisce che l'istruttoria di essi venne a suo tempo completata e che gli imputati vennero inviati al giudizio della Corte di Assise di Lanusei, che, con ordinanza in data 21/6/1941, di cui la Commissione prende visione, ordinò la sospensione del procedimento a sensi del R.D. 9/7/1940 n°924, in quanto FILIPPA Francesco, persona offerta dal reato di furto e teste importantissimo nel procedimento di omicidio, risultava e risulta tuttora prigioniero di guerra in Etiopia.

La Commissione nulla ha da osservare in merito al procedimento. A questo punto vengono sospesi i lavori della Commissione, la quale si aggiorna a data da fissare, dando intanto incarico al Comm. MACCIOCIO di far compilare un elenco specifico dei procedimenti ancora in istruttoria riflettenti detenuti da oltre un anno.

Del che il presente verbale redatto in 5 copie.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
f/to Salvatore Macciocco

IL SEGRETARIO
f/to R. Angelone

HEADQUARTERS,
ALLIED CONTROL COMMISSION,
Region 6.

Legal (2A)
1400
21st August 1944

To : H.Q. A.C.C., Legal Sub Commission
Subject : Prisoners awaiting trial for more than one year in Sardinia.
Reference : L/1477

1. In my report for the month of June I mentioned that the High Commissioner, the Primo Presidente of the Court of Appeal and the Procuratore Generale del Regno had agreed to the setting up of an informal Board for the purpose of examining all cases of prisoners who have been awaiting trial for more than one year and of making recommendations as to the disposal of same.

2. Considerable delay has taken place in the collection of the records and information which require to be placed before the Board but this work has now been completed and the Board met for the first time on 18th August 1944. In addition to representatives of A.C.C. (the R.L.O.) and the High Commissioner (his legal officer) the Board consists of the Sostituto Procuratore Generale del Regno and the President of one of the sections of the Court of Appeal. One of the new Magistrates has been appointed Secretary.

3. At the Meeting on 18th August some anxiety was expressed by the Sostituto Procuratore Generale del Regno as to the legality of the proceedings of the Board, and in particular as to the Board's right to demand access to records. It was pointed out by the R.L.O. that the Procuratore Generale had presumably the right to examine documents relating to any case within his jurisdiction and that the Board was functioning merely as a temporary committee appointed semi-officially in the present exceptional circumstances for the purpose of assisting the latter. The Board was thus acting merely as the Agent for the Procuratore Generale and the latter could submit to it such information as he thought necessary although the Board as such had no authority whatever.

4. It is not thought that there is any substance in the above difficulty foreseen by the Sostituto Procuratore Generale. At the same time it was agreed to ask you to inform the Ministry of Justice of the formal constitution of the Board. The Board is meantime proceeding with its work.

5. Copy "Processo Verbale" of the first meeting is enclosed for information. You will see that the question of publicity was discussed at the meeting and that objections were raised to my suggestion. The reasons for my proposal were two-fold: (1) To re-assure public opinion in Sardinia as to the steps being taken to secure early disposal of arrears of criminal cases and (2) to stimulate the judicial machinery by making the responsible officials realise that their activities were under the public eye. In view of the objections this proposal may have to be abandoned and I shall delay further action in this respect till I hear your views.

FOR THE REGIONAL COMMISSIONER

R.G.S. ALEXANDER

Major.

Regional Legal Officer.

RGSA/ejh

HEADQUARTERS

25 AUG 1944

A.C.C.

Index

REAR HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
LEGAL SUB-COMMISSION
APO 394

(1A)

21 April 1944

AGC/4091/1/L

Subject : Release of personnel convicted of mutiny or
sabotage against German or Italian Property.

TO : H.E.O. (thru S.C.) Region 6 .

Reference AGC/4013/4/L dated 6 April 1944, para 4 b .

Any list of names now be forwarded please .

G. R. HOFFMAN,
Colonel,
Chief Legal Officer.

0013